

Il sondaggio *Expat Insider 2018* rivela: gli expat in Italia soffrono finanziariamente, ma la loro vita sociale è florida

Il lavoro in Italia continua a deludere gli expat, ma il buon clima e la gente socievole li convincono a restare.

- *L'Italia si classifica 61esima su 68 paesi nel sondaggio Expat Insider 2018. Le prime 10 destinazioni secondo gli expat sono Bahrain, Taiwan, Ecuador, Messico, Singapore, Portogallo, Costa Rica, Spagna, Colombia e Repubblica Ceca.*
- *Il 45 per cento degli expat che vivono in Italia non sono contenti delle loro prospettive di carriera (contro il 25% nel resto del mondo) e il 34% è preoccupato per la sicurezza del posto di lavoro (contro il 21% a livello globale).*
- *La maggioranza degli expat in Italia è soddisfatta del clima locale e del tempo (84%), così come delle opportunità di viaggiare (89%).*
- *Un terzo degli Italiani all'estero è partito per trovare opportunità di lavoro migliori (in confronto al 21% della media globale).*

Monaco di Baviera, 6 Settembre 2018 — Gli expat in Italia sono ora più che mai insoddisfatti delle proprie risorse finanziarie e della vita professionale. Molti degli stessi italiani lasciano il paese per ragioni simili, in cerca di migliori (e più redditizie) opportunità di lavoro all'estero. L'Italia fallisce anche nell'offrire agli expat buone infrastrutture digitali, ma non sono tuttavia solo il bel tempo e le opzioni ricreative a renderli felici, come rivela l'inchiesta [Expat Insider 2018](#).



Click on the map for a video and more information about the *Expat Insider 2018* survey

Con più di 18.000 partecipanti che vivono e lavorano all'estero, il sondaggio condotto annualmente da [InterNations](https://www.internations.org), la più grande comunità di expat al mondo, è uno dei più estesi studi sugli expat. Oltre ad offrire un'analisi approfondita della vita all'estero, il sondaggio classifica 68 paesi secondo una serie di aspetti come la qualità della vita, le condizioni di lavoro all'estero e la facilità di ambientamento nel nuovo paese. Mentre l'Italia continua a retrocedere e si posiziona solo 61esima, le prime 10 destinazioni di quest'anno secondo gli expat sono Bahrain, Taiwan, Ecuador, Messico, Singapore, Portogallo, Costa Rica, Spagna, Colombia e Repubblica Ceca.

Crescita Professionale e Finanziaria Limitata

Da quando il sondaggio *Expatri Insider* è stato condotto per la prima volta nel 2014, l'Italia si è sempre classificata tra gli ultimi dieci paesi per quanto riguarda la vita lavorativa (58esima su 61 paesi nel 2014) così come per le risorse finanziarie personali (60esima su 61 nel 2014). Quest'anno il paese raggiunge un nuovo minimo, posizionandosi penultimo (67esimo su 68 paesi) per entrambe le categorie, facendo meglio solo della Grecia.

Infatti, l'economia italiana continua a preoccupare gli expat: solo un quarto di loro (25%) è soddisfatto di questo aspetto, in confronto al 64 per cento della media globale. Un expat proveniente da Israele che vive in Italia esprime la sua insoddisfazione per *"la situazione economica, la grande mancanza di efficienza sul lavoro e i bassi stipendi"*. Tuttavia, questo non appare sorprendente, dato che il 27 per cento considerava l'economia locale un potenziale svantaggio già prima di trasferirsi in Italia (contro il 10% in media nel resto del mondo).

Oltre quattro expat su dieci (45%) non sono contenti delle prospettive di carriera in Italia (contro il 25% a livello globale) e il 34 per cento è preoccupato riguardo la sicurezza del posto di lavoro (mentre solo il 21% lo è su scala mondiale).

"La vita è molto cara, mentre lo stipendio è abbastanza basso, anche per professionisti altamente qualificati", commenta un expat albanese che vive in Italia. Infatti, quasi due terzi degli expat in Italia (65%) hanno un reddito annuale lordo inferiore a 50.000 dollari, un dato di 17 punti più alto della media complessiva (48%). Inoltre, un terzo (33%) dichiara anche che il reddito disponibile non è sufficiente per coprire tutti i costi giornalieri (mentre solo il 22% dichiara lo stesso su scala mondiale).

Infine, l'Italia ottiene un punteggio basso anche per quanto riguarda la vita digitale (57esima su 68): il 27 per cento non è soddisfatto dalla velocità della connessione internet domestica (contro il 16% su scala globale), per il 23 per cento è difficile pagare senza contanti (contro il 13% nel resto del mondo) e quasi la metà (49%) sono insoddisfatti della scarsa disponibilità di servizi amministrativi online (a confronto con la media globale del 26%).

LIFE IN ITALY			
	2018*		2017**
Overall Rank	61	▼ 1	60
Quality of Life	43	▼ 9	34
Ease of Settling In	43	▼ 2	41
Working Abroad	67	▼ 3	64
Family Life <small>out of 50 countries</small>	39	▼ 1	38
Personal Finance	67	▼ 4	63
Cost of Living	38	▼ 4	34
	<small>*out of 68 countries</small>		<small>**out of 65 countries</small>
68% generally satisfied			

Una vita al sole da condividere con gli amici del luogo

Mentre l'insoddisfazione verso le infrastrutture digitali trascina l'Italia giù nella classifica per quanto riguarda la qualità della vita (43esima su 68), gli expat sono ancora soddisfatti di alcuni aspetti: la maggioranza è contenta del tempo (84% in confronto alla media globale del 61%) così come delle attività nel tempo libero (75%, stessa percentuale della media mondiale). Un expat originario dell'Armenia che vive in Italia trova *"l'ampia scelta di cose da fare – dal mare alla montagna, dal cibo al vino, all'arte – la cosa migliore dell'Italia"*. Inoltre, l'89 per cento giudica positivamente le possibilità di viaggiare e il 61 per cento dà a questo criterio la migliore valutazione possibile (contro il 49% nel resto del mondo).

Mentre il 65 per cento degli expat trovano difficile vivere in Italia senza conoscere la lingua (rispetto al 39% su scala globale), in realtà imparare l'italiano non sembra essere un problema: più della metà pensa sia facile e il 40 per cento lo parla molto bene (contro una media globale del 27% di expat con eccellenti conoscenze della lingua locale). Forse è proprio grazie alla mancanza di questa barriera linguistica che il 34 per cento degli expat sono principalmente amici con persone del luogo, che è quasi il doppio della media globale (19%). *"Le persone sono molto amichevoli verso gli stranieri in Italia"*, riporta un expat inglese, mentre un altro dagli Stati Uniti apprezza che *"le persone si prendano il tempo di parlare l'uno con l'altro"*. Di conseguenza, quasi due terzi (67%) dei partecipanti si sentono a casa in Italia. Un altro aspetto che potrebbe aver contribuito all'ambientamento è il fatto che più della metà degli expat che sono in una relazione (51%) abbiano un partner italiano.

Italiani all'estero: carrieristi e veterani della vita da espatriati

Gli Italiani che lasciano il loro paese sono in qualche modo più giovani dell' expat medio (42.1 anni contro 44.2 anni su scala mondiale) e colti: più della metà (56%) possiede una laurea magistrale o addirittura un dottorato di ricerca (in confronto al 48% a livello globale). La ragione principale per cui si trasferiscono è per trovare migliori opportunità di lavoro (33% rispetto al 21% a livello globale): il 15 per cento ha trovato un lavoro da solo (contro il 12% della media globale), un altro 15 per cento è stato assunto da un'azienda all'estero (contro il 7% globalmente), mentre il 3 per cento ha aperto un proprio business (contro il 2% della media nel mondo). E la scelta sembra ripagarli: sette su dieci (70%) dicono di guadagnare di più all'estero di quello che guadagnerebbero con un lavoro simile a casa (mentre solo il 53% dichiara lo stesso su scala mondiale).

Gli Italiani non sono estranei alla vita all'estero: quasi uno su cinque (19%) ha già vissuto in più di quattro paesi (a confronto con la media del 16% nel mondo). Forse è grazie alla loro esperienza che la maggior parte di loro (58%) sono capaci di parlare la lingua del luogo abbastanza bene o addirittura benissimo (rispetto al 46% su scala mondiale). Tuttavia, nonostante una quasi inesistente barriera linguistica, gli Italiani all'estero rimangono spesso tra di loro. Quasi la metà (46%) trova difficile fare amicizia con le persone del luogo, dieci punti in più della media globale (36%). Inoltre, il 45 per cento riferisce che il proprio circolo sociale è formato soprattutto da altri expat, in confronto al 34 per cento degli expat a livello mondiale. Secondo un italiano che vive in Danimarca, *"È difficile farsi nuovi amici e avere una vita sociale, specialmente con la gente del posto"*. Forse la mancanza di amici del luogo spiega perché il 27 per cento non si sente ancora a casa nel nuovo paese di residenza (mentre solo il 22% si sente così nel resto del mondo) e perché un altro 17 per cento pensa che mai lo sarà (rispetto al 15% a livello mondiale).

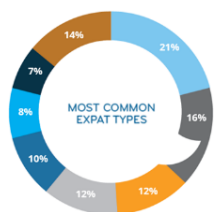
I primi 3 paesi per gli expat sono eccellenti per il lavoro e la facilità di ambientamento

Il **Bahrain**, sorprendente vincitore del 2017, difende il suo primo posto grazie agli eccellenti risultati per quanto riguarda il lavoro e la facilità di stabilirsi nel paese (primo in entrambi gli aspetti). Sette expat su dieci in Bahrain (79%) sono contenti delle loro prospettive di carriera (in confronto al 55% della media globale) e l'81 per cento trova facile stabilirsi in questo paese (rispetto al 59% su scala globale). *"Non mi sento come un expat in Bahrain"*, dice un partecipante indiano. *"Mi sento a casa qui"*. Più di tre quarti degli expat che vivono nel secondo classificato **Taiwan** (76%) sono soddisfatti della sicurezza del lavoro (a confronto con il 59% su scala mondiale), e il paese si posiziona primo per questo aspetto. Taiwan offre inoltre la migliore qualità di vita nel mondo e il 77 per cento degli expat si sente a casa (contro il 64% in media). Al terzo posto, **Ecuador** è uno dei principali vincitori del sondaggio *Expat Insider 2018*, scalando 22 posti dal 2017 (25esimo su 65). Mentre meno della metà degli expat in Ecuador (46%) erano soddisfatti delle loro possibilità di carriera nel 2017, il 69 per cento adesso è contento. Inoltre, il 76 per cento trova facile sistemarsi in questo paese dell'America Latina (in confronto al 59% su scala globale).

Gli ultimi 3 paesi per gli expat si classificano in fondo per la qualità della vita

India (66esima), Arabia Saudita (67esima) e Kuwait (68esimo) non solo si posizionano in fondo alla classifica generale, ma rientrano anche tra le peggiori destinazioni quando si tratta di qualità di vita. Gli expat in **India** hanno a che fare con la qualità dell'ambiente più bassa al mondo: oltre quattro su cinque (82%) non sono soddisfatti di questo aspetto (rispetto al 19% della media globale). Più di due su tre (41%) addirittura danno la valutazione peggiore, oltre dieci volte superiore alla media mondiale (4%). *"Non mi piace la qualità dell'aria, la spazzatura e l'inquinamento"*, dice un expat dagli Stati Uniti. *"È molto sporco in tutto il paese"*. Anche circa metà degli expat in **Kuwait** (52%) e in **Arabia Saudita** (47%) sono scontenti di questo aspetto. Inoltre, i due paesi del golfo si classificano ultimo e penultimo per quanto riguarda la facilità di ambientarsi. Quasi metà degli expat in Kuwait (47%) e in Arabia Saudita (51%) trovano difficile abituarsi alla cultura locale, in confronto al 21 per cento su scala mondiale.

Scopri di più riguardo *Expat Insider* e la comunità di InterNations



The 7 Most Common Expat Types and Why They Move Abroad

Although every expat journey is unique, there are similarities when it comes to their motivation for moving and their lifestyle abroad. Based on the insights of more than 18,000 expats, InterNations presents the first comprehensive expat typology with the 7 most common expat types that roam the world.

Country-specific versions are available in different languages in the download section at the end of the press release.



InterNations Country and City Guides

In more than 200 destination guides InterNations offers valuable tips and information about expats' destinations, including helpful advice from other members.

If you would like to access the complete guides, please get in touch via press@internations.org.



InterNations Surpasses 3 Million Members

In April 2018 the world's largest expat community reached 3 million members, which equals a growth of 20 percent within the last twelve months. InterNations also expanded its international range to 420 cities around the world with 30 new communities.



Ten Moments That Made InterNations

Growing from a start-up to a global network has been an incredible journey. Here are the stand-out moments that got us to a decade of connecting global minds.

Il sondaggio di InterNations: *Expat Insider 2018*

Per il suo sondaggio annuale *Expat Insider*, InterNations ha chiesto a più di 18.000 expat, residenti in 178 paesi o regioni, di fornire informazioni su vari aspetti della loro vita all'estero, oltre ad altri dati demografici. Ai partecipanti è stato chiesto di valutare 48 differenti aspetti della vita all'estero su una scala da uno a sette. Il processo di valutazione ha messo in risalto il grado di soddisfazione personale dei partecipanti riguardo questi argomenti e considera con la stessa valenza sia aspetti emotivi che fattuali. Le valutazioni dei partecipanti sono poi state raggruppate in diverse combinazioni per un totale di 17 sotto-categorie e i loro valori significativi hanno portato a sei indici principali: qualità della vita, facilità di ambientamento, lavoro, vita familiare, finanze personali e costo della vita. Ad eccezione dell'ultimo, tutti gli indici sono poi stati combinati per classificare 65 destinazioni expat in tutto il mondo. Nel 2018 i primi 10 paesi in classifica sono Bahrain, Taiwan, Ecuador, Messico, Singapore, Portogallo, Costa Rica, Spagna, Colombia, e Repubblica Ceca.

Affinché un paese venisse rappresentato negli indici e, di conseguenza, mostrato nella classifica generale, è stato richiesto un campione di almeno 75 partecipanti al sondaggio per ogni paese. L'unica eccezione è stata fatta per l'indice relativo alla vita familiare, dove il campione richiesto è stato di almeno 40 partecipanti con figli all'estero. Nel 2018, rispettivamente 68 e 50 paesi hanno raggiunto questi requisiti. In molti paesi, comunque, la dimensione del campione ha superato i 100 partecipanti.

La comunità di InterNations

Con 3,2 milioni di membri in 420 città in tutto il mondo, InterNations (<http://www.internations.org>) è la più grande comunità globale e sito d'informazione per le persone che vivono e lavorano all'estero. InterNations offre un network globale e locale, sia online sia offline. Gli expat hanno l'opportunità di incontrare altre persone con background internazionale agli oltre 6.000 eventi e attività mensili. I servizi online includono, invece, guide di paesi e città create da un team di redattori professionisti, contributi da parte di altri utenti riguardo la vita all'estero e forum di discussione per aiutare i membri su diversi argomenti, quali ad esempio la ricerca di alloggio o lavoro. L'iscrizione a InterNations è soggetta ad approvazione, col preciso scopo di rimanere una comunità basata sulla fiducia.

L'applicazione di InterNations è disponibile gratuitamente su [Google Play](#) e [App Store](#).

Ulteriori informazioni su InterNations sono disponibili su [pubblicazioni](#), [sito web](#), [Facebook](#), [LinkedIn](#), [Twitter](#) e [Expat Magazine](#).

Contatto Ufficio Stampa
Vera Grossmann
Rappresentante per i
Media

InterNations GmbH
Schwanthalerstrasse 39
80336 Monaco, Germania

Tel: +49 (0)89 461 3324 79
Fax: +49 (0)89 461 3324 99
Email: press@internations.org
Homepage: www.internations.org/press